

Associazione Maluba

Organizzazione non lucrativa di utilità sociale (o.n.l.u.s.)

Via Cheren 4 - 00199 Roma Tel/fax 06.86206810

www.maluba.org - info@maluba.org

BANCOPOSTA c.c.p. 34544007 CIN C ABI 07601 CAB 03200

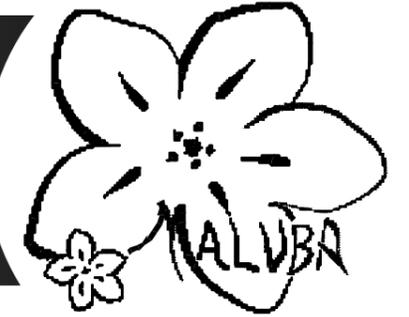
www.maluba.org

Stiamo preparando il sito WEB dell'associazione.
Se vuoi darci consigli o partecipare alla sua
realizzazione contattaci !!!

info@maluba.org

Maluba News

Un fiore per la Vita



Continua dalla prima

Sportivo Greenhouse di Santa Maria delle Mole.

Due squadre si sono confrontate senza riserve (nel senso vero della parola...) in un incontro della durata di 80 minuti dimostrando una smagliante forma fisica e qualità agonistiche degne dei migliori calciatori.

Tra il pubblico infatti c'è stato chi ha potuto senza dubbio affermare di assistere ad una partita della Nazionale di Calcio (la dolcissima Giulia D'Andrea); il massaggiatore Ettore Candotti è intervenuto solo in rare occasioni (una sola medicazione peraltro con farmaco scaduto il 31/12/2004...) vista la più assoluta correttezza dei nostri campioni. Un solo infortunato, Paolo D'Andrea, che dalla panchina seguiva la partita sgranocchiando i biscottini della piccola Giulia, non avvedendosi di un pallone vacante che lo ha centrato "tra capo e collo". Per fortuna nulla di grave, solo un po' di intontimento e tante briciole in testa.

La squadra verde schierava uno straniero che ha fatto tremare fin dall'inizio la difesa della più titolata squadra nera: Charlie, il capitano schierato a sorpresa, da Monze nello Zambia. Insieme a lui in attacco operavano brillantemente i fratelli Ippoliti, vera spina nel fianco per la squadra avversaria e oltre al valido Schirno, che si destreggiava fra i pali, vagavano per il campo senza fissa dimora anche Borsella, Nissolino, V. De Angelis, Bomba, Contenti e Galasso.

I neri... per caso capitanati dall'inossidabile Ezio Ricci le randellavano di santa ragione nella propria difesa composta anche da

D'Agostino, A. Russo. A metà campo giostravano Fucello e Gorgoni con i due esterni M. Michilli e C. Rosati. Eccezionale - come al solito - il portiere F. Rocchi (Baldoni) che ha risolto più di una grana ai suoi compagni di difesa. La partita è proseguita su una linea di sostanziale equilibrio fino alla metà del secondo tempo dove la maggior freschezza atletica ed anagrafica dei neri per caso aveva il sopravvento.

Al 79° una perla di Contenti "fortemente voluta" quasi da centrocampio toglieva le ragnatele sotto il set del bravissimo portiere Rocchi e fissava il risultato sul definitivo di 10 a 7. Come ogni vera partita che si rispetti, c'è stato anche il classico caso da moviola in un gol alquanto dubbio concesso generosamente dall'arbitro...amico di E. Ricci..... !!

Applausi e abbracci chiudevano l'incontro. Tutti sotto le docce e quindi a festeggiare insieme per un piccolo rinfresco natalizio.

Emanuela e Charlie ringraziavano commossi e spiegavano le finalità dell'Associazione senza scopo di lucro, che opera in Zambia da sei anni a favore dell'infanzia, delle gravi situazioni di disagio e di estrema povertà in cui versano tante famiglie e minori. Il sostegno consente la sussistenza quotidiana, un'alimentazione adeguata e una educazione ai bambini in difficoltà, le cure per quelli affetti da HIV.

La premiazione dei due capitani e la consegna di medaglie ricordo a tutti i partecipanti hanno concluso la giornata. Tutti siamo rimasti felici, tutti abbiamo capito di aver compiuto un gesto di amore e tutti abbiamo vinto il torneo più

importante: **il torneo della vita.**

Il progetto "un pozzo per l'acqua" non è più soltanto un sogno ma una realtà che può concretizzarsi e noi ne facciamo già parte.

Grazie di cuore a tutti.

Giorgio Nissolino Ettore Candotti

Ultime sul Container

Il container spedito il 16 giugno 2006 dall'Italia è arrivato alla frontiera dello Zambia il 14 agosto e a destinazione finale, Ndola dopo una settimana, il 21.

Emanuela, durante il soggiorno zambiano, l'estate scorsa, ha avuto più di una volta la conferma che "è meglio non mandare container (ndr che non contengano farmaci o macchinari di vario tipo di grande valore, che superino la spesa effettiva di una spedizione) perché sono molto costosi e richiedono troppo impegno a chi l'invia e a chi li riceve", opinione comune questa di Sister Philomena (che gestisce il centro accoglienza St. Anthony a Ndola) e Suor Maria (che coordina centro City of Hope a Lusaka).

"La responsabilità è grande nel ricevere così tanto materiale da dover smistare tra i vari destinatari dei progetti e purtroppo accade che non tutto vada a buon fine o arrivi a chi dovrebbe! E' meglio inviare denaro."

La decisione di non spedire più container è sicuramente avvalorata da questi commenti e dall'esperienza avuta in passato. Maluba quindi non raccoglie più alcun materiale da destinare allo Zambia, ma solo ciò che può essere utilizzato nei mercatini, qui in Italia, per la raccolta fondi a favore dei progetti dell'associazione stessa.

Susanna

SOLIDARIETA': GRATIS !!!

E' uno dei fenomeni inaspettati di inizio millennio: **il volontariato.**

Sorprendente sicuramente per media e governanti, generalmente pronti e attenti ai cambiamenti sociali (!?), perché nasce dal concetto di gratuità oggi destabilizzante in quanto inconcepibile.

Alla stereotipata convinzione che solo preti o meglio frati, suore o al più zibelle ci fossero a dedicarsi caritatevolmente alle altrui pene si è dovuta sostituire quella che anche il "laico" persegua un impegno sociale non politicizzato e soprattutto con passione disinteressata.

Chi e soprattutto quanti sono allora "quelli del Terzo Settore"? E quanti soldi "muovono"?

Più di 3.000.000 sono i volontari - di cui pare "solo" 100.000 religiosi - generalmente maggiorenti, distribuiti e geograficamente e nel tessuto sociale; circa 600.000 di questi vi sono stabilmente impiegati; il "fatturato" stimato è di 38 miliardi di euro.

I numeri ci sono ed è decisamente **cosa buona** controllarli o sfruttarli.

Politici di ogni colore e grado sedono però ai tavoli per incontrare i rappresentanti di questa realtà ai quali

promettono aiuti e garantiscono solidarietà a chi di questa ne ha fatto il fine fondamentale.

I media, e la televisione in testa (anche e soprattutto quella di Stato), cavalcano di tanto in tanto il movimento: gare e gare di solidarietà a suon di spot, testimonial d'eccezione vari e pagine di giornali, conti correnti e carte di credito. Riescono con la loro potenza a toccare le corde anche dell'ultimo disinteressato, quello che non avrebbe mai dato neanche un centesimo dietro l'alibi del "non mi fido, chissà dove vanno a finire quei soldi...".

Ma con la medesima potenza subito dopo non si fanno scrupoli nell'affossare nel dubbio i **supporter** del sostegno a distanza sparando, in prima serata, sulle disgrazie di una grossa associazione italiana alle prese con la disonestà di pochi uomini e propagare l'alibi "l'avevo detto io che i soldi se li fregano loro!".

NO, i soldi non se li fregano loro, anzi.

Principio fondamentale di Maluba, e grazie a Dio non solo di Maluba, è il **volontariato come impegno continuativo e gratuito** per cercare di migliorare la vita di qualcuno meno fortunato e per dimostrare che lo si

può fare seguendo schemi diversi da quelli normalmente propinati.

I soldi che ci vengono affidati dai sostenitori vengono utilizzati per il finanziamento dei progetti e le spese di gestione di una piccola associazione possono essere coperte abbastanza agevolmente da piccoli finanziamenti ad hoc o comunque da donazioni estemporanee (ndr. vi preghiamo di leggere i rendiconti che pubblichiamo annualmente su queste pagine). I volontari dell'associazione inoltre non ricevono rimborsi in alcun modo e chi si reca in Zambia a verificare i progetti ha il viaggio pagato dalle donazioni... fatte da loro stessi!

Né eroi, né tantomeno santi, ma piccoli uomini e donne con almeno un'idea di solidarietà chiara. Come quella dei nostri sostenitori ai quali è ingiusto instillare il sospetto di essere raggirati con una informazione spesso imprecisa e non obbiettiva.

Un grazie comunque e sempre alla gratuità dei volontari che deve rispondere solo alla generosità dei sostenitori e alla necessità dei sostenuti.

Orfeo

IL SOSTEGNO A DISTANZA

Con il sostegno a distanza (S.A.D.) alleviamo le condizioni di estrema indigenza e povertà in cui versano molte famiglie e bambini. Il sostegno permette in primo luogo la sussistenza quotidiana, un'alimentazione adeguata ai bambini malnutriti, l'istruzione per quelli che non hanno i mezzi e assistenza sanitaria. Sosteriamo a distanza:

✦ **alcune famiglie del Mc Kenzie Compound**, alla periferia di Ndola;

✦ a Monze, villaggio a sud di Lusaka, **alimentazione e scuola a più di 240 bambini;**

✦ a Kitwe, **l'alimentazione e la terapia di 12 bambini sieropositivi.**

DATI PERSONALI

Ti informiamo che il D.lgs.n.196 del 30/6/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali" prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'articolo 13 del D.lgs citato, ti forniamo le seguenti informazioni:

I tuoi dati verranno trattati per inviarti materiale informativo sulle attività di Maluba.

Il trattamento dei dati sarà di tipo manuale e informatizzato.

I dati non saranno né comunicati, né diffusi, né trasferiti all'estero.

Titolare e responsabile del trattamento è l'Associazione Maluba o.n.l.u.s. Via Cheren 4, 00199 Roma.

Hai il diritto in qualsiasi momento di:

- richiedere l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei tuoi dati
- di opporvi al trattamento dei dati personali che ti riguardano.

MALUBA CUP: 16 dicembre 2006, una sfida per la solidarietà

Era iniziata male.

Le squadre della Cassa Depositi e Prestiti e del Mediocredito Centrale hanno deposto le armi senza combattere, solo poche ore prima dell'inizio del torneo.

Nulla di grave: il torneo natalizio di calcio "Maluba Cup" si è tenuto ugualmente grazie al cuore e alla partecipazione di due squadre della nostra Banca (ndr. la *Dexia Credip di Via XX Settembre in Roma*).

Abbiamo dato il via ad un sogno per

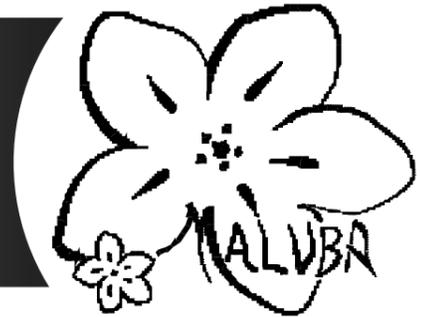
tantissime persone, quello di realizzare un pozzo per l'acqua a Choongo nello Zambia.

La necessità di un pozzo nasce dai pericoli per la salute legati all'attuale disponibilità di acqua, che includono l'insorgere di malattie come dissenteria, tifo e colera. Il pozzo potrà soddisfare i fabbisogni di almeno quattro villaggi, per oltre 6.000 persone. La realizzazione del progetto è prevista non appena verranno raccolti i fondi necessari, **8.000 euro**. Grazie al nostro contributo è stata

raggiunta la rispettabile cifra di € 2.300.

I calciatori e i tifosi hanno profuso energie fisiche ed economiche considerevoli raccogliendo la bella somma di € 800; la Banca ha confermato la consueta squisita sensibilità verso il sociale donandone con slancio 1.500. Il Circolo Dipendenti ha organizzato e curato la manifestazione insieme a Emanuela Miceli e Charlie Shadunka di Maluba.

L'evento si è svolto presso il Centro



MALUBA NEWS

REG. N° 221/2004 DEL 27/5/2004 TRIBUNALE DI ROMA
Direttore Responsabile:
Barbara Tomassi

Hanno collaborato:
**Emanuela Miceli, Orfeo Federici
Susanna Sommaruga, Giorgio
Nissolino, Ettore Candotti**

Impaginazione e Grafica:
**Susanna Sommaruga
Orfeo Federici**

Progetto da finanziare per la Comunità di
Choongo (Distretto di Monze):

UN POZZO PER L'ACQUA.

Spesa stimata pari a **8000 euro**,
già raccolti circa 2.500.

Notizie da NDOLA ...

Legion of Mary - McKenzie distance support project

Le referenti, di questo progetto di SAD, inviano le informazioni dallo Zambia per lo più via posta ordinaria, i tempi di attesa sono molto lunghi. Anche le notizie sulle famiglie e sui sostenuti ci arrivano così, ci dobbiamo tutti rendere conto dei tempi necessari per avere qualsiasi aggiornamento.

A settembre 2006 vi è stata la distribuzione del materiale ricevuto con il container; nello stesso periodo è venuta a mancare una delle capofamiglia, la mamma di Mumba e Charity, Leonia K.

La referente Elisabeth, con dolore ci comunica della sua scomparsa e che le bambine, non avendo parenti a Ndola, saranno costrette a trasferirsi fuori città dalla nonna.

Micheki N. ha effettuato visite ed esami approfonditi, lastra torace, ed è stato sottoposto a cure mediche (antibiotici e antimicotici); Gillen G. ha una malformazione all'occhio che non è operabile, ciò non le impedisce di impegnarsi a scuola.

I bambini che frequentano la scuola materna sono 12.

Tra gli adolescenti: Michael B. ha lasciato la famiglia e la città, si è trasferito nella capitale; Jack M. e Dyness M. sono davvero bravi, frequentano regolarmente la scuola e si danno da fare a casa; Bridget M. sta facendo un periodo di praticantato dopo aver terminato il corso biennale di cucito; Rose Z., Marko P., Priscilla C. e Rebecca C. si distinguono a scuola.

"Il Signore ci protegga, la nostra carissima amica Justina è passata a miglior vita"

(dal report di ottobre 2006 di Elisabeth e Beatrice).

Justina Masase era una delle legionarie che seguiva il progetto di sad e che assisteva una decina di anziani, acquistando cibo, coperte e quant'altro con i fondi a loro destinati. La ricordiamo con affetto.

... da MONZE ...

Kuvuna Youth Foundation - KUYOFO

E' un'associazione di Monze, con la quale collaboriamo da alcuni anni, che nell'ultimo triennio ha aiutato più di 300 giovani nell'educazione (con materiale didattico e uniformi) e 80 famiglie nell'acquistare cibo; ha raggiunto più di 1000 adolescenti con counselling e informazione (sostegno psicologico, nutrizione, aids, aiuto alla famiglia e autosviluppo) un vero e proprio consultorio.

Maluba, oltre a destinare annualmente una somma di denaro, a KUYOFO, per acquistare cibo e per la gestione della fondazione stessa, le ha inviato materiale con i container.

Lo scorso ottobre Sharon Mainza ci ha inviato foto e report delle distribuzioni di indumenti, scarpe, quaderni, penne e libri, saponi e creme, coperte e delle t-shirt e cappellini (donatici dalla CARIRA).

I beneficiari di tutto ciò sono stati più di 200 tra bambini e anziani dei villaggi di Mijoba, Sigubbu e Singonya. I giochi e il materiale educativo è stato dato alla community pre-school (scuola materna) Maranatha.

Department of Social Welfare

Anche dal dipartimento dei Servizi Sociali ci è giunto, nei mesi scorsi, un report con descrizione e immagini sul materiale inviato via container. I centri e villaggi che ne hanno beneficiato sono stati: Lukamantano, Ntambo, Mwanza e Monze urban.

Maluba orphans and vulnerable children association

Veronica e Elitrial sono i coordinatori del progetto di SAD Food & school, insieme agli altri 21 volontari portano avanti le attività di distribuzione cibo, visite a domicilio e iscrizioni scolastiche per ben 240 bambini.

Nelle comunicazioni inviateci viene continuamente ribadita l'importanza dell'educazione di base e della formazione ad un mestiere. Ci è stato detto che si

avvierà un discorso di collaborazione con i servizi sociali del posto per i ragazzi più grandi, cosicché una volta terminato il ciclo scolastico possano avere delle opportunità per il loro futuro, affinché non sia quello di strada.

La situazione nei nuovi quartieri, nelle zone più recenti, dove vive gente giovane è migliore che negli altri, alcuni uomini lavorano, è tutto più curato e pulito.

Alcuni dei volontari vorrebbero essere pagati, credendo che la loro sia una ONG quando invece è una associazione di volontariato. Veronica ripete loro la gratuità del servizio verso il prossimo.

La gestione del progetto procede regolarmente con l'acquisto degli alimenti, il controllo delle frequenze scolastiche e di salute dei sostenuti. Gli abitanti e i capovillaggi apprezzano l'impegno e stimano le associazioni che con il loro operato portano avanti, a Monze, da più di 6 anni, questo progetto e sono grati a tutti i donatori italiani che con il loro sostegno rendono migliore la vita di tanti bambini in difficoltà.

Susanna

5x MILLE

Grazie a tutti quelli che sulla propria dichiarazione dei redditi hanno manifestato l'intenzione di sostenere i progetti di Maluba con il loro 5 per mille. Confidiamo che le modifiche proposte dalla Finanziaria 2007 permetteranno ancora alla nostra piccola Associazione di poter accedere a questi fondi. Infatti, nonostante l'Agenzia delle Entrate attraverso la nuova versione del Modello 730/07, pubblicata in Gazzetta Ufficiale l'8 febbraio u.s., abbia provveduto a fornire le prime direttive per la compilazione dello stesso, non ci sono ancora informazioni precise sulle modalità d'iscrizione dei soggetti beneficiari.

Vi terremo aggiornati e grazie ancora.

... e da KITWE

Subilo children's association

Durante il soggiorno in Zambia, l'agosto scorso, è accaduto un fatto molto triste: la scomparsa di Mwansa Tembo, una delle referenti del progetto di Sostegno a Distanza Speciale. E' stato molto difficile lavorare nei posti che avevamo conosciuto con lei e la Subilo Children's Association, l'organizzazione che aveva fondato con l'amica Ruth Nachanya. Soprattutto presso la Mulenga Community School (ndr. frequentata da 1200 alunni dalla mattina presto fino a sera), a causa del triste evento, non è stata organizzata la consueta festa per Maluba con tutti i bambini della scuola, ed è stato doloroso condividere con la gente del Mulenga compound la sofferenza di aver perduto una persona tanto preziosa.

Mwansa ha, comunque, lasciato un'importante opera da proseguire e rafforzare.

Pur sentendo la mancanza dell'amica-sorella, Ruth continua a gestire con efficienza e professionalità il progetto del "SOSTEGNO SPECIALE" e vuole portare avanti al meglio le altre attività dell'associazione, anche, "in memoria di Mwansa". Sta cercando di coinvolgere nuove persone e cercherà di concretizzare le idee di Mwansa come: l'allevamento di polli, che Ruth ha già iniziato, adibendo una parte del suo giardino a pollaio e l'uso di una parte delle coltivazioni della fattoria di proprietà per aiutare alcuni bambini e famiglie del Mulenga Compound.

Mwansa è stata una delle tante persone zambiane che ho conosciuto in questi anni, che si adoperano quotidianamente e concretamente per migliorare le condizioni di bambini e adulti che vivono in situazioni di disagio e povertà assoluta, con idee e iniziative, a dimostrazione della buona volontà della società locale (ndr. la prima solidarietà che c'è in Africa è quella degli africani!).

Mwansa resterà sempre nei nostri cuori.

Emanuela

LITTLE CORNER

❖ Una generosa offerta da parte di **MARIA LINDA NATALI SOMMARUGA** e dei suoi figli, è stata donata alla memoria dell'adorata sorella Natalia.

❖ Come di consueto si è tenuta l'assemblea de "LA GABBIANELLA" (il Coordinamento Nazionale di associazioni che operano con progetti di sostegno a distanza in tutto il mondo): Maluba era presente nella giornata del 16 dicembre scorso.

❖ Grazie all'associazione **CASA DELLE CASE**, a **Paola Di Caro** e **Luigia Di Sabatino** abbiamo ricevuto oggettistica, giochi, lavori di decoupage e chincaglierie varie per le raccolte fondi che in genere facciamo presso le fiere di Monterotondo e dintorni.

❖ **EDIZIONE 2006 "REGALAGLI UN POLLO"**. Con l'anno nuovo si sono svolti a Monze, Kitwe e Ndola i festeggiamenti per i bambini sostenuti dai progetti di SAD. Ringraziamo sentitamente tutti coloro che hanno partecipato all'iniziativa, in particolare: gli studenti dell'ITIS Giovanni XXIII di Roma con la prof. Polverigiani; gli alunni, le maestre e la segreteria dell'I.C. Buoizzi di Monterotondo, le classi elementari III- IVA, IV B, II-IV C, III -IV E, tutte le V, A B C D E. Inoltre il personale del reparto di Ginecologia - Ostetricia e della Sala Operatoria dell'Ospedale di Monterotondo.

❖ Il 21 dicembre scorso, Susanna Sommaruga ha colto l'invito della maestra

CETTINA PIRA per la recita *Un dono per te...che sei diverso da me*, della classe III E dell'I.C. Buoizzi, sui diritti dei bambini. Un grazie di cuore a piccoli e grandi per le emozioni trasmesse e per aver avuto il coraggio di aprire gli occhi, di aver dato visibilità ai tanti volontari che si dedicano al prossimo in ogni parte del mondo.

❖ **BENEDETTA TOMASSI**, studentessa presso l'Istituto Superiore L. A. Seneca di Roma, ha raccolto del denaro per il Fondo di SAD Speciale in alcune classi di suoi coetanei: grazie e brava!

AI SOSTENITORI DEI PROGETTI DI SAD.

Le comunicazioni annuali che vi devono giungere sono 4: due giornalini semestrali e due lettere (a Pasqua e a Natale). Fateci sapere se qualcuna di queste non vi arrivasse, è importante per noi!

*Un ringraziamento speciale all'intraprendente **ETTORE CANDOTTI**: quest'anno si è "lanciato" nella Maluba Cup, per la raccolta fondi del pozzo di Choongo (vedi pezzo in questo numero). Grazie a lui e ai suoi colleghi della Dexia Crediop di Via XX Settembre a Roma per la grande generosità dimostrata.*

Alla prossima Ettore!



naturalmente

Questo numero delle Maluba News è stato stampato con il contributo di

naturalmente

emporio naturale di fibre naturali, cosmesi, alimentazione, oggetti, bio-bar

Monterotondo (RM)
Via Ricciotti Garibaldi 24 e Via V. Federici 35
naturalmentemporio@libero.it

grazie a Nadi a e Rita!